

Venezia**Bambini
nei trittici
di Chiara
Dynys****Ada Masoero**

Bambini che immaginiamo infelici, perché a quarant'anni dal massacro vivono nei campi profughi di Sabra e Shatila (Libano). E invece sono bambini vivaci, sorridenti, sorretti come sono dalla voglia di vivere che è biologicamente connaturata all'infanzia. È ciò che ha scoperto Chiara Dynys nelle sue visite a quei campi profughi tra il 2010 e il 2013 dove, a dispetto di tutto, ha percepito un'energia vitale incomprimibile: «una voglia di vivere – si stupisce – che si trasforma in gioia di vivere». Quell'emozione le ha suggerito il ciclo *Sabra Beauty Everywhere*, ora esposto (per MUVE Contemporaneo, le mostre che accompagnano la Biennale nei musei civici di Venezia) nella Sala delle Quattro Porte del Museo Correr, a cura di Gabriella Belli.

Sono 27 trittici, mai esposti prima, di legno rivestito di foglia d'oro, posti in dialogo con le sculture, anch'esse dorate, della collezione del museo. Chiusi, si presentano come cofanetti preziosi; aperti, come antichi altari portatili («o tempietti buddisti, o cornici che contengono le parole del Corano», precisa Dynys), in cui sono racchiuse le immagini di quei bimbi ricchi di un'inconsapevole ma fortis-

sima resilienza, sereni accanto ai loro modesti giocattoli, agli arredi sgangherati del campo, ai dolci di una pasticceria improvvisata. Al centro della sala (dove già sono passate le opere di Jenny Holzer e di Shirin Neshat) si alza un'installazione formata da una teca di cristallo sghemba, instabile: un prisma attraverso il quale si vedono i trittici, che porta, iscritta in oro, la frase di sant'Agostino «Non c'è nulla al di fuori», tutto è dentro di noi.

Come sempre accade nei lavori di Chiara Dynys, il dato reale – qui il Medio Oriente dilaniato dalle guerre – è trasfigurato in immagini dalle valenze universali. Il senso profondo dell'esistenza, infatti, è il vero tema di questi lavori dall'apparenza tanto preziosa (accompagnati da un cofanetto con un piccolo catalogo e un foulard, che permette di “portare addosso” la mostra), capaci di entrare in perfetta risonanza con lo spazio aulico che li ospita, senza per questo indebolire la forza del messaggio di cui sono portatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIARA DYNYS. SABRA BEAUTY EVERYWHERE. OPERE DALLA COLLEZIONE VAF-STIFTUNG

Venezia, Museo Correr

fino al 24 novembre. Catalogo Skira



Allestimento La mostra di Chiara Dynys al Museo Correr di Venezia

